

Sigarette elettroniche, una manifestazione a Montecitorio contro le tasse ingiuste

di **Redazione**

10 Settembre 2013 - 10:07



Si è svolta nei giorni scorsi una manifestazione davanti a Montecitorio per protestare contro l'introduzione delle tasse sulle "e-cig".

A scendere in piazza sono stati gli associati ANAFE (Associazione nazionale fumo elettronico) con lo slogan «Non siamo fumo».

Secondo i manifestanti, le nuove tasse del governo metterebbero a rischio un settore che, in meno di 18 mesi, ha saputo creare 5 mila nuovi posti di lavoro.

«Una tassa ingiusta - dicono dall'Anie - perché equipara di fatto la e-cig alle sigarette tradizionali, senza tenere conto del fatto che si tratta di una alternativa al tabacco, meno dannosa, e che aiuterà lo Stato a risparmiare sulla spesa sanitaria».

L'apertura di un negozio di "e-cig" è ancora una ricca opportunità di sviluppo, ma è importante per l'imprenditore la scelta di appoggiarsi ad un franchising in grado di fornire tutta l'assistenza necessaria sia nella fase di start-up sia in quella della gestione quotidiana.

Un esempio di successo sono i [negozi affiliati](#) My Fashion Store. La mentalità degli amministratori del gruppo è sempre "in-progress". Dalle sigarette elettroniche ai liquidi e

ai sapori tutto è progettato e realizzato dagli specialisti del gruppo che conta oramai decine di punti vendita in tutta Italia.